

# Fabbrica società

n° 8 / 2011  
30 aprile

anno secondo

Periodico di informazione quindicinale della Uilm nazionale - Redazione :  
Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Iscrizione presso la Cancelleria del Tribunale civile di Roma  
- n° 413 / 2010 del 21 ottobre 2010 -  
DIRETTORE POLITICO: Rocco Palombella  
DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Giulio Di Mario - PROGETTO GRAFICO ED IMPAGINAZIONE: Lucia Pinto

## La sfida dei sacrifici

di Antonello Di Mario

Al Quirinale la cerimonia della consegna delle stelle al merito del lavoro è stata anticipata di un giorno per consentire ai segretari generali delle confederazioni sindacali di poter giungere in tempo alla manifestazione del Primo maggio dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Questa mattina, infatti, a mezzogiorno, presenti il Capo dello Stato Giorgio Napolitano ed il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, Giuliano Amato, Presidente del Comitato nazionale dei garanti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, interverrà nei saloni del Palazzo presidenziale sul tema "Fondata sul lavoro". Verranno letti, inoltre, alcuni brani di Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini, Camillo Benso di Cavour dedicati al ruolo e al valore del lavoro nella costruzione dello Stato nazionale.

Domani mattina i segretari generali di Uil, Cisl e Cgil saranno a Marsala per la festa dei lavoratori: "Il lavoro per unire il Paese" è lo slogan coniato per il Primo maggio sindacale. Garibaldi proprio da questo luogo intraprese il cammino verso l'unificazione del Paese. Luigi Angeletti, Raffaele Bonanni, Susanna Camusso terranno nell'ordine i loro interventi dalle ore 11 alle 12, in diretta televisiva su Rai 2.

E mentre muoverà il corteo dei lavoratori dal monumento dei Mille in piazza della Repubblica di Marsala, la capitale sarà già invasa da pellegrini e giovani.

A Roma, la mattina per la beatificazione di Giovanni Paolo II in piazza San Pietro e, nel pomeriggio, per il concerto per la festa dei lavoratori in piazza San Giovanni (vedi articolo all'interno, ndr), ci saranno per le strade della città circa un milione di persone, secondo le stime che ha diffuso il Campidoglio.

A proposito dell'appuntamento religioso è importante ricordare la figura del pontefice polacco anche per il suo alto contributo alla dottrina sociale della Chiesa. Encicliche come: "Laborem Exercens" del 1981, "Sollicitudo rei socialis" del 1987 e "Centesimus annus" del 1991 hanno rispettivamente messo in risalto l'uomo nel contesto del lavoro, lo sviluppo autentico della persona nelle questioni sociali e gli errori compiuti dal marxismo per risolvere i problemi sociali. Non è un caso che la beatificazione di Karol Wojtyła si realizzi a vent'anni esatti dalla pubblicazione della "Centesimus annus", basata sulla centralità dell'uomo dentro la società e caratterizzata da un'economia che deve essere al suo servizio e non viceversa. Dal sacro al profano: si è accesa anche un'aspra polemica riferita al giorno domenicale in questione. Ha cominciato per primo il sindaco di Firenze, Matteo Renzi che ha proposto di aprire i negozi del centro storico della sua città. Su di lui un fuoco di sbarramento da parte di chi ha voluto sostenere l'inviolabilità del valore del Primo maggio. La polemica si è estesa anche al comportamento che avrebbero tenuto al riguardo i commercianti di altre città.

A Firenze, a Roma, Palermo, Napoli, Milano, Genova, Torino, i negozi di determinate aree della città, come il centro storico o le zone fieristiche, potranno alzare, o meno, le saracinesche dei loro esercizi, in deroga al regolamento che prevede le chiusure festive. Nulla di male a tenere i

*continua a pag. 3*



## Buon Primo maggio!

di Rocco Palombella

"Buon Primo maggio!" è l'augurio autentico che rivolgiamo ai nostri lettori, iscritti e lavoratori, a chi il lavoro non ce l'ha e lo sta cercando, a chi l'ha perduto e desidera ritrovarlo, ai giovani e alle donne che spesso continuano ad essere la parte debole nel mondo delle professioni.

*continua a pag. 2*

 Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici	<b>pag. 2</b>
Questo giornale è associato alla Unione Stampa Periodici Italiani 	<b>Il "Concertone" di Piazza San Giovanni</b>
<b>pag. 4</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Il terzo pilastro della contrattazione</b>	<b>Il cruciverba dedicato a Luigi Angeletti</b>

“Auguriamoci - scriveva il socialista Camillo Prampolini, alla vigilia della Festa dei Lavoratori del 1890- che la dimostrazione del Primo maggio riesca imponente al punto da far ritenere che la società stia realmente per entrare in un periodo di vita nuova, di pace, di lavoro libero, gradito e di vera civiltà.”

Com'è attuale quell' ammonimento. Lo è a tal punto che come organizzazione sindacale non abbiamo dubbi sul fatto che per guardare al futuro è bene interrompere ogni rapporto di colleganza con la Fiom e parlare di lavoro su temi come migliori retribuzioni, merito e produttività. E' una scelta che abbiamo compiuto da tempo e che riteniamo vada rafforzata con vigore. In questo senso, ribadiamo qual è il nostro pensiero rispetto alle recenti sentenze dei tribunali in materia contrattuale. Federmeccanica, a nostro giudizio, deve bloccare tutti gli aumenti contrattuali e deve farsi restituire gli

arretrati già percepiti dagli iscritti Fiom nelle aziende delle realtà in cui i giudici del lavoro, con motivazioni diverse, hanno riconosciuto valido il rinnovo contrattuale del 2008. Ai lavoratori che rifiutano il nuovo contratto collettivo del 2009, si può riconoscere la perdurante applicabilità di quello del 2008, fino alla sua scadenza a fine 2011, ma è legittimo chiedere anche la restituzione degli aumenti retributivi percepiti in applicazione del contratto rifiutato.

Altro che incostituzionalità! Altro che minaccia a Federmeccanica per riaprire il tavolo contrattuale.

L'organizzazione datoriale delle imprese metalmeccaniche deve agire con celerità e determinazione per evitare l'uscita a scopo cautelativo di sue associate dal Contratto nazionale. Quando i metalmeccanici della Cgil chiedono nuove regole sulla rappresentanza parlano sapendo di mentire, perché fanno riferimento ad una materia che è di competenza con-

federale e non delle categorie. Data la situazione è altresì utile ribadire che la scelta di Fiat di far uscire dal contratto nazionale le “newco” di Pomigliano e Mirafiori trova oggi una giustificazione oggettiva. Abbiamo ritenuto fino al mese scorso che quell'uscita poteva essere solo temporanea, ma alla luce dei fatti accaduti il contratto nazionale dell'auto non ci appare più come un tabù.

A proposito di Fiat: la azienda torinese ha deciso un investimento di 500 milioni di euro per lo stabilimento di Grugliasco utile a produrre 50.000 vetture col marchio Maserati su base annua. Lunedì 2 maggio si terranno le assemblee dei lavoratori dello stabilimento in provincia di Torino ed il giorno successivo si dovrebbe svolgere il referendum tra gli addetti dell'ex Bertone (in cassa integrazione da 6 anni) relativo all'investimento in questione. Noi riteniamo che l'investimento debba essere realizzato e

che lo stabilimento in questione non debba chiudere.

Per questo ci auguriamo che all'assemblea di lunedì, prima del voto, le Rsu succitate riescano a trovare una sintesi unitaria e diano un'indicazione di voto che consenta di raggiungere questo obiettivo. Lo scambio tra il sindacato e le imprese metalmeccaniche in questa difficile fase di crisi è basato sull'assunzione di responsabilità rispetto alla permanenza del lavoro e degli assetti produttivi sul territorio nazionale. Senza lavoro non possono realizzarsi i diritti.

Quest'esigenza è così sentita anche nell'anno del 150° compleanno dell'unità nazionale al punto che la parola lavoro rimane talmente attuale da legare, come fosse un filo d'oro, le conquiste civili del Risorgimento, della Costituzione, della Costituzione.

Viva il lavoro!

**Rocco Palombella**

### **ELETTO DAVIDE MATERAZZI SEGRETARIO DELLA UILM DI FIRENZE**

#### **Il XVII Congresso Straordinario della Uilm Locale ha eletto anche la Segreteria**

Davide Materazzi è stato eletto Segretario Generale della Uilm di Firenze dal XVII Congresso Straordinario dei Metalmeccanici Uil del capoluogo toscano.

Insieme a lui anche i componenti della Segreteria Uilm locale, ecco i nomi:

- Antonio Cerra  
Segretario Organizzativo
- Francesco Margiotta  
Tesoriere

## **Il “Concertone” a piazza San Giovanni**

Lucio Dalla e Francesco De Gregori insieme, Neri Marcorè alla conduzione, l'incontro tra la musica sinfonica dell'Orchestra Roma Sinfonietta e il rock, con il contributo speciale di Ennio Morricone che dirigerà l'inedito “Elegia per l'Italia” e Gino Paoli che intonerà “Va' pensiero”: sono solo alcune delle novità della ventiduesima edizione del Concertone del Primo Maggio promossa da Cgil, Cisl e Uil e dedicata quest'anno ai 150 anni dell'Unità d'Italia e il cui tema artistico è “La storia siamo noi. La storia, la patria, il lavoro”.

Tornati lo scorso anno in tournè, dopo oltre trent'anni, Dalla e De Gregori saliranno per la prima volta insieme sul palco, totalmente rinnovato, della manifestazione per dare vita ad un lungo set che spazierà nell'immenso repertorio di brani che sono diventati tessuto culturale del nostro Paese

Debutto al Concertone del Primo Maggio anche per Neri Marcorè: all'istrionico artista sarà affidata per la prima volta la conduzione della lunga maratona musicale che vanta un cast composto di eccellenze. Interverranno, infatti, Gino Paoli, Daniele Silvestri, Caparezza, Peppe Servillo e Fausto Mesolella, Modena City Ramblers, Bandabardò, Edoardo Bennato, Paola Turci, Eugenio Finardi, Enzo Avitabile (con Raiz e Co' Sang), Bandervish, Luca Barbarossa ed Edoardo De Angelis.

Grande rilievo avrà quest'anno il ruolo dell'Orchestra Roma Sinfonietta: composta da 72 elementi a cui si accompagneranno i 60 del Coro, sarà diretta in momenti diversi da tre grandi direttori. Su tutti dal premio Oscar Ennio Morricone che, alla sua “prima” sul palco di Piazza S. Giovanni, dirigerà “Elegia per l'Italia”, l'inedito scritto appositamente per la piazza del Primo Maggio; al Maestro Francesco Lanzillotta sarà affidata la direzione dei brani dedicati alle celebrazioni dell'Unità d'Italia, tra cui brani tratti dal “Nabucco” e dall’”Aida”, “Bella Ciao”, l’”Inno di Mameli”, un omaggio speciale al Maestro Arturo Toscanini e “Te vojo bene assaje” con Peppe Servillo e Fausto Mesolella; mentre l'incontro tra la musica sinfonica e il rock di alcuni tra gli artisti di questa edizione sarà invece diretto dal Maestro Alessandro Molinari. L'evento, prodotto da Anyway s.r.l., sarà trasmesso in diretta televisiva da Rai Tre e diretto da Stefano Vicario. Prenderà il via alle 15.15 con l'Anteprima del Concerto condotta dal cantautore Enrico Capuano. La diretta proseguirà fino alle 19 per riprendere poi il collegamento con la piazza alle 20 e concludersi alla mezzanotte.

## La sfida dei sacrifici

negozi aperti se c'è l'accordo tra le parti, perché è questione di libera volontà di chi oggi può decidere liberamente. Come abbiamo letto nei giorni scorsi sul "Sole 24 Ore", non bisogna confondere i simboli con i problemi: "Le feste civili sono fatte per ricordare, e in ogni società la memoria ha il suo valore. Ma rinnovare annualmente le sacrosante conquiste dei lavoratori non colloca questa ricorrenza su un piano di sacralità".

Ritornando al tema scelto dai sindacati confederali per celebrare la giornata del lavoro ci accorgiamo che l'Italia appare più divisa e affaticata che mai. Succede anche nel modo come vengono formulate le analisi economiche.

In seminari a "porte chiuse", ad importanti uditori è capitato di ascoltare da altrettanti autorevoli interlocutori che l'economia italiana dovrebbe venire calcolata come divisa nel Nord, che cresce del 3% l'anno, e nel Sud che scende del 2% annuo: da questa somma algebrica scaturirebbe il debole tasso annuale di crescita dell'1% che caratterizza l'intero Paese. Questa constatazione, che da esclusive "conventio" è rimbalzata in assisi sempre più allargate, è discutibile, perché il Sud, avendo un Pil minore, dovrebbe registrare una riduzione molto superiore al 2% per neutralizzare su scala nazionale l'effetto della crescita del 3% del Nord. In termini oggettivi, poi, negli ultimi dieci anni, il Pil sudista è sceso due volte: nel 2003 e nel biennio 2008-2009. Nel Centro Nord, invece, nello stesso arco di tempo il Pil non è mai cresciuto più del 2%. Questo esempio è utile ribadire che in questa fase contingente è meglio evitare analisi economiche "a macchia di leopardo" per avvalorare che il cuore dell'economia italiana non avrebbe bisogno di alcun intervento. I dati macroeconomici vanno esaminati con equilibrio e completezza. E' evidente che il Sud resta un problema, perché, pur essendo in posizione più bassa ed avendo un costo del lavoro minore, non riesce a crescere più del Nord. Ma è falso ritenere che il Nord da solo viaggi a ritmi di crescita e di ricchezza simili a quelli della Germania. La verità è che se si escludono Sud, Centro e tante regioni del Nord, solo qualche provincia dell'Italia settentrionale presenta al momento delle "performance" teutoniche. "E' un modo di distrarsi - spiega Bill Emmot, che è stato direttore del settimanale "The Economist", a proposito delle analisi parziali - intento ad autoingannarsi. Perfino il settore manifatturiero non sta andando bene quanto i corrispettivi in altri Paesi europei, ma concentrarsi solo su questo significa perdere di vista il quadro generale: che non vengono creati posti di lavoro; che la produttività non sale, così come non aumentano il reddito e gli standard di vita". In effetti, la situazione nel manifatturiero non è rosea; pur rispettando l'analisi del quadro generale è giusto ricordare che il bollettino economico diffuso dalla Banca d'Italia segnala al riguardo una crescita del settore meno robusta rispetto ai principali Paesi della zona dell'Euro: "Nel febbraio 2011 - si legge nella pubblicazione edita da Palazzo Koch - la produzione industriale in Italia era scesa circa del 18%, contro il 9% in Francia e il 5% in Germania". La prima conseguenza della crescita lenta è che anche il consumo degli italiani non sale da tempo. Le indicazioni sulle vendite al dettaglio confermano le difficoltà delle famiglie italiane: il Paese è tornato al 2007 per gli acquisti di alimentari, al 2005 per gli altri prodotti. I più impegnativi acquisti per la casa come i mobili crescono molto lentamente e solo quelli per elettrodomestici ed elettronica sembrano essere usciti dalla crisi.

Il reddito disponibile reale è in calo da tre anni e il recente rialzo dei prezzi minaccia di ridurlo ancora: a febbraio le retribuzioni erano in aumento del 2,1% annuo, ma l'inflazione correva di più, oscillando dal 2,4% al 2,6%. Nel 2010 le famiglie hanno aumentato solo lievemente i consumi, diretti soprattutto a beni non durevoli, solo perché hanno deciso di risparmiare meno di prima. Anche il tasso di risparmio delle famiglie italiane sta scendendo dal 2002 e nel 2010 è stato, secondo i dati dell'Istat, inferiore a quello della Germania e a quello della Francia. Se le retribuzioni reali

continuano a perdere peso le spese delle famiglie potrebbero risentirne in maniera strutturale.

Anche i flussi commerciali verso l'estero non sono sufficientemente positivi.

Gli ultimi indici Pmi indicano che le aziende, trainate dall'export, continuano a domandare forza lavoro. Purtroppo, però, le esportazioni annue collocano l'Italia dietro a Germania, Francia e Paesi Bassi. Se poi, misurando le entrate reali dalle esportazioni, si calcolano anche i servizi, l'Italia scende al quinto posto superata anche dalla Gran Bretagna. In ogni caso l'export di beni e servizi dall'Italia è aumentato nel 2010 dell'8,9%. Nello stesso periodo la Francia ha registrato un aumento del 10,1%, il Belgio del 10,2% e la Germania del 14,1%. Un progresso limitato se comparato a quello degli altri.

Le condizioni sui mercati del lavoro potrebbero essere migliori. Si è fermata la perdita dei posti e le imprese sono tornate ad assumere soprattutto con contratti a termine e "part-time". Ma la questione del lavoro crea incertezze di prospettiva soprattutto ai più giovani. I giovani sotto i trent'anni che hanno un lavoro sono in Italia poco più di 2,8 milioni. Un milione e mezzo di questi sono dipendenti a tempo indeterminato, 800mila a tempo determinato e mezzo milione sono autonomi. Gran parte degli 800mila giovani con lavoro temporaneo ha possibilità di passare ad un lavoro stabile in tempi ragionevoli. In ogni caso la probabilità di trovare un lavoro stabile è molto più alta per un giovane con un contratto temporaneo che non per un giovane disoccupato o per un giovane inattivo. In Italia i giovani che non studiano e non lavorano sono 1,8 milioni. Di questi i disoccupati sono quasi 700mila, mentre il resto sono totalmente inattivi, cioè non studiano, non lavorano e nemmeno si cercano un lavoro.

Sono numeri severi che disegnano un futuro d'incertezza. Per uscirne ci vogliono sacrifici per risanare il bilancio dello Stato, e ancora sacrifici per realizzare una buona strategia di crescita. Per quanto riguarda i sacrifici decisi dall'esecutivo è certo che non si faranno attendere.

Il governo definirà già nel mese di settembre una manovra correttiva per conseguire il pareggio di bilancio nel 2014 e rispettare la nuova regola europea di riduzione annua del debito prevista nel 2015. La previsione indica una correzione da 2,3 punti di Pil nel biennio 2013-2014 pari a poco più di 35 miliardi di euro, un'operazione da realizzare nella misura dell'1,2% nel primo anno e dell'1,1% in quello successivo. L'aggiustamento ci costerà quindi tra i 30 e i 40 miliardi di euro per risparmi necessari a realizzare un avanzo primario nei conti dello Stato.

Per quanto concerne i sacrifici rivolti alla crescita occorre puntare su capacità ed inventiva.

In questo senso, è necessario investire in istruzione e ricerca di base; rimettere al centro della politica industriale la competitività internazionale delle imprese, riattivare i settori produttivi, valorizzando le risorse umane risorse e riqualificando il capitale. Ci si può riuscire liberando risorse private da indirizzare alla crescita e non finalizzate al gettito fiscale, rafforzando di conseguenza la discesa della pressione fiscale.

"Continuo a pensare - spiega un ex diplomatico come Sergio Romano in un interessante libro intitolato "L'Italia disunita" - che il valore della nazione si misura con un solo metro: quello dei sacrifici che ogni cittadino è pronto a fare per il suo Paese". Ecco la sfida fondamentale su cui l'Italia dovrebbe riflettere nel giorno della Festa del Lavoro dedicata al suo centocinquantenario. Ecco perché il sindacato, a partire da quello metalmeccanico, in questa logica dei sacrifici non potrà accettare tagli alla spesa sociale, o tollerare gli sprechi derivanti dai costi della politica. Se la comunità nazionale dovrà farsi carico di una drastica politica di risanamento del bilancio statale e di sviluppo della crescita non si può far pagare il conto esclusivamente ai soliti noti che fino ad oggi hanno sofferto il peso della crisi iniziata tre anni fa.

# Il terzo pilastro della contrattazione

di Paolo Dalan

Si può aumentare il salario dei lavoratori? A volte può essere utile trovare delle soluzioni innovative per riuscirci: nel caso di Belluno lo si sta facendo facendo leva sul sistema territoriale e puntando sul potere d'acquisto dei lavoratori.

Come fare? Niente di sconosciuto se non la riproposizione di due articoli del TUIR (Testo Unico sulle Imposte e sui Redditi), gli articoli 51 e il 100 con i loro vari commi, sono in pratica quelli a cui le imprese ricorrono per molti "benefit" aziendali relativi a mense aziendali, a copertura sanitaria per i dirigenti e così via.

Nel territorio tra le Dolomiti, la Uilm si è battuta affinché si inserissero nei rinnovi dei contratti aziendali delle formule di supporto economico che seguissero quanto praticato da Luxottica, portando il capitolo Welfare da accordo a sistema.

I due articoli sopra citati permettono di lavorare su sette profili di supporto alle persone, senza che quanto erogato dall'azienda concorra a formare reddito, ad esempio se l'azienda versa al lavoratore in busta paga 100 euro, lo stesso ne trova tra il 36% e il 43% in meno, mentre l'azienda ne avrà dovuto prelevare dal proprio conto circa 140 euro.

Si chiama cuneo fiscale, solo gli evasori lo evitano, oppure chi, sfruttando le possibilità del TUIR, riesce a mettere a regime un modello che enfatizzi le potenzialità correlate. Esaminiamo queste possibilità:

- beni di uso primario come l'assegnazione di un carrello della spesa virtuale per ogni dipendente di un valore sino a 258,23 euro (disciplina art. 51 TUIR comma 3) per l'acquisto di alimentari, prodotti vari per la famiglia acquistabili da "banco" nella larga distribuzione;
- i servizi di trasporto non concorrono alla formazione di reddito quando si tratta di spese sostenute dall'azienda per le prestazioni per trasporto collettivo alla generalità o a categorie di dipendenti;
- assegnazione di un budget

di spesa per servizi di istruzione quali – a titolo di esempio - libri di scuola, iscrizione a scuole di lingua per il dipendente e per i suoi familiari (disciplina art. 100 TUIR);

- borse di studio ai figli di dipendenti con migliori risultati scolastici/accademici (disciplina art. 51 TUIR);

- assegnazione di un budget di spesa per servizi di medicina (visite specialistiche - odontoiatria, pediatria, ortopedia) ed esami diagnostici per il dipendente e per i suoi familiari (disciplina art. 100 TUIR);

- assegnazione di un budget di spesa per servizi di assistenza sociale (centri di recupero, assistenza psicologica) per il dipendente e per i suoi familiari (disciplina art. 100 TUIR);
- interventi per incentivare la mobilità sociale dei figli dei dipendenti.

Sono in sostanza sette i profili che permettono di erogare servizi o beni non monetari senza incidenza del cuneo fiscale.

Lavorando pertanto su que-

euro tra diarie, ticket, rimborsi di visite specialistiche.

Questo aspetto è aggiuntivo a quanto avverrà sul piano nazionale e quindi si dovrà integrare.

In abbinamento, si può aggiungere la distribuzione di uno o più "carrelli della spesa" fino ad un valore di 258 euro annui; proprio su questo aspetto andrebbero spiegati altri due specificità di rilievo.

La prima che è derivata dal potere negoziale dei numeri: un lavoratore che si reca a fare la spesa preleva 1 kg. di pasta al prezzo medio di 1,50 euro (a Belluno), ma se sono 1000, 2000 o 3000 lavoratori che lo acquistano è evidente la loro forza negoziale e quindi il valore aggiunto relativo all'acquisto che si riesce a trasferire alle persone.

La seconda specificità: poiché stiamo privilegiando strutture commerciali non legate alla grande distribuzione affinché le risorse rimangano nel territorio di generazione, si riesce a rilanciare le sempre più esigue economie territoriali.

Sappiamo come i grandi istituti di credito siano legati alla GDO, Grande Distribuzione Organizzata, e come stiano da tempo drenando risorse dalle nostre realtà territoriali; questo sistema va in contro-

nese ci ha sorpreso ristorando parte del proprio risparmio contributivo ai lavoratori.

Ma non solo con la sanità e con il carrello della spesa è possibile aumentare il tenore di vita delle persone. Lo si può fare anche attraverso i mix delle altre specificità. Nel caso di una famiglia che ha dovuto acquistare testi scolastici per i propri figli, siamo riusciti a rimborsare circa 800 euro! Significa che quel nucleo familiare avrà la suddetta cifra da riservare ad altre forme di spesa o risparmio.

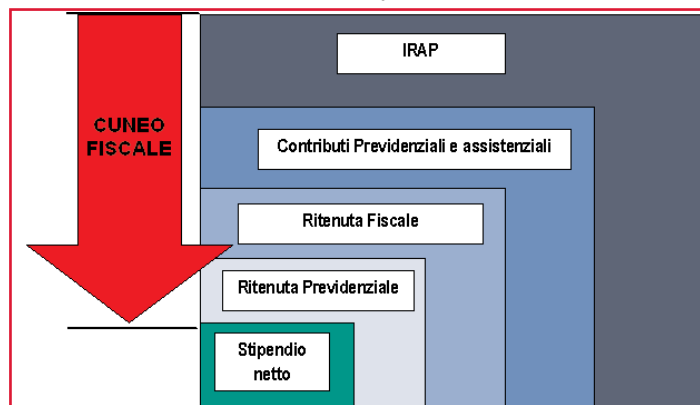
Ma le virtù insite in questo sistema non si limitano solo ai principi richiamati, ma anche al fatto che queste formule, non componendo reddito, non modificano la situazione reddituale a tutto beneficio di chi abita in situazioni di edilizia popolare o di chi debba presentare l'ISEE per pagare le tasse universitarie o altre situazioni simili quali, per esempio, la retta per la scuola materna.

Inoltre, queste cifre non incidono per il superamento della soglia di 6.000 euro ai fini della detassazione e quindi possono essere esaminate in qualche caso come un elemento di ulteriore elasticità negoziale.

Un ulteriore interesse è rappresentato dall'elemento perequativo che per il settore metalmeccanico è di 455 euro dal 2011. Occorre inoltre considerare che il valore per l'impresa è di circa 600 euro a dipendente, per cui il modello di welfare può essere un utile strumento per convincere le aziende che lo dovrebbero erogare a strutturare con il sindacato un accordo che ne permetterebbe un risparmio importante.

Siamo quindi di fronte ad un possibile terzo pilastro della contrattazione, che in alcuni casi distribuisce a tutti e in altri in forma solidaristica, come nel caso della salute o dei libri scolastici, ma che diventa in verità un nuovo modo di fare contrattazione, coinvolgente e responsabilizzante.

La bilateralità che dovrebbe contraddistinguere questo modello dovrebbe diventare il collante tra le persone e il loro territorio: realizzeremmo quella spinta utile ad allargare l'orizzonte e portarci ancora più vicini alla gente.



sto versante è possibile dare risposte economiche alla gente estremamente interessanti, che in alcuni casi possono arrivare a 2/3 mensilità. Questa affermazione può sembrare impossibile ma è quanto sta accadendo a qualche lavoratore. Entriamo nel merito.

Si può stipulare un piano assicurativo sulla salute, in linea con le recenti normative sul Welfare sanitario, e vedere che in qualche caso, che speriamo sempre non si verifichino, rimborsare al lavoratore qualche migliaio di

tendenza e anzi prefigura una globalizzazione alla rovescia, ciò significa che le economie ritornano nel locale.

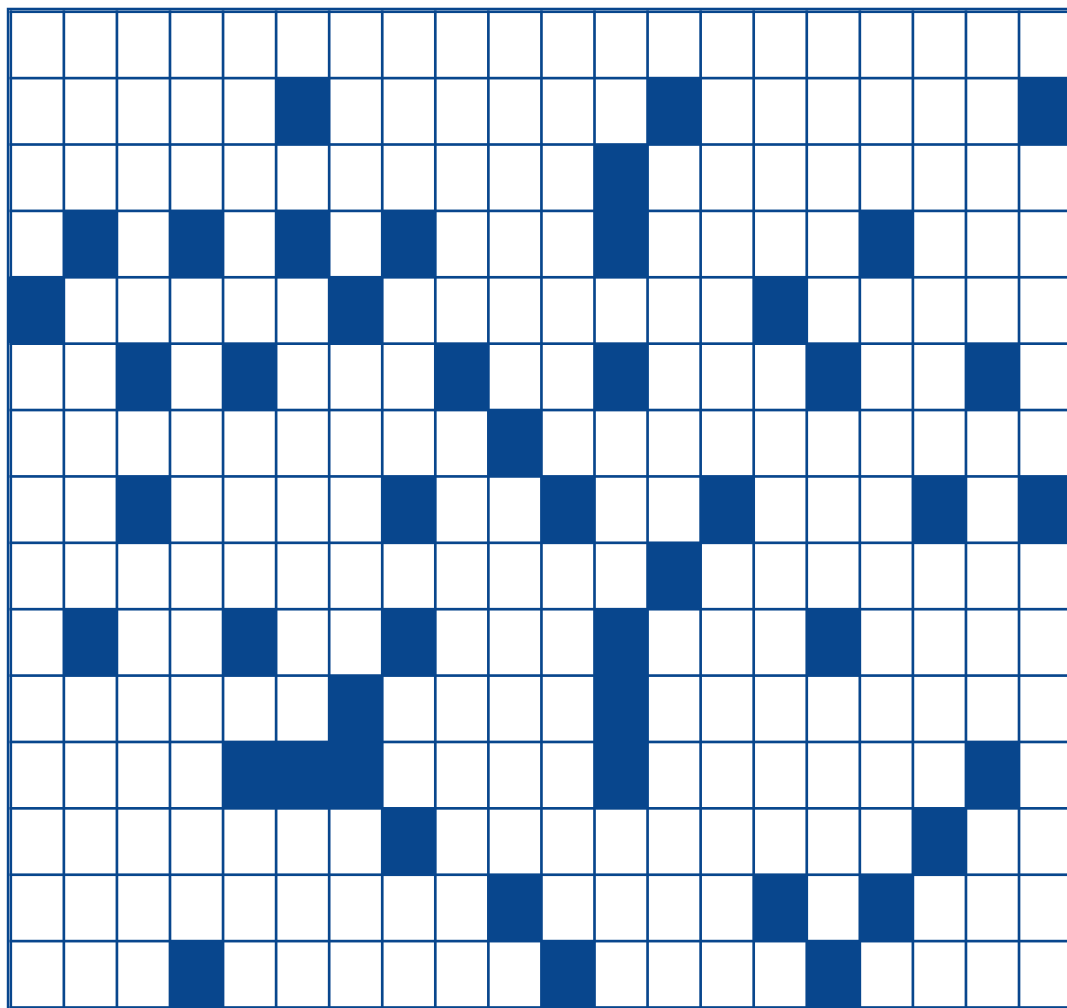
Molti pensano che questi principi di welfare siano attuabili solo nelle grandi aziende ma così non è; anzi la sensibilità delle piccole imprese sta arrivando giorno dopo giorno ad approfondire l'importanza della novità finora raccontata.

Nel caso del rinnovo del premio integrativo 2010 all'azienda DeRigo Refrigeration il titolare della società bellu-

# Il "cruci Angeletti"

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15



**RENDO NOTO AI SOLUTORI CHE NEL PRESENTE CRUCI-ANGELETTI 14 PAROLE ORIZZONTALI E 7 VERTICALI VANNO SCRITTE IN SENSO CONTRARIO. BUONA RISOLUZIONE DEL GIOCO!**

## Orizzontali

1. **a)** Una passione di Angeletti.
2. **a)** Nell'età greco-romana era destinato ad audizioni musicali; **b)** Il Giorgio della miniserie "Paura di amare"; **c)** Per Angeletti, il suo, è il primo e unico.
3. **a)** Angeletti lo ha seguito dal 1986; **b)** Angeletti lo è stato nell'ottica meccanica italiana.
4. **a)** Il Dio dei boschi; **b)** Il Polizzi partigiano e sindacalista; - c) Il topo inglese.
5. **a)** L'isola dei faraglioni; **b)** Al programma "Uno mattina" Angeletti propose un minuto di fermata per solidarietà a questo scrittore per le minacce ricevute dalla camorra; **c)** La sua prima importante da Segretario Generale della Uilm, Angeletti la pose sul rinnovo del Ccnl del 1994.
6. **a)** Sigla di Modena; **b)** Un franchising di ottica che tratta solo marche italiane; **c)** Le iniziali del nostro Messia; **d)** Orifizio dell'intestino retto; **e)** La sigla di Teramo.
7. **a)** L'acquisto da parte della Fiat di questo stabilimento, nel 1986, ha visto Angeletti tra i più accaniti propugnatori; **b)** Angeletti così è stato definito da Messia e Passaro nella loro "Apologia".
8. **a)** Una risposta deludente; **b)** Una volta erano gentildonne; **c)** La sigla di Lucca; **d)** Si ripetono in Toigo; **e)** Una dance erotica.
9. **a)** Angeletti ha reso la Uil veramente tale dai partiti e dal governo;

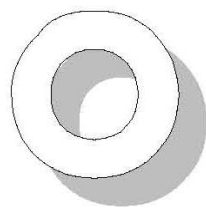
- b)** In questa trasmissione televisiva Angeletti, nel novembre scorso, si è confrontato con Lupi, Bocchino e Bindi.
10. **a)** Preposizione semplice; **b)** Sta tra il sì e il no; - c) Trasportano le merci su gomma; **d)** Motoscafo antisommersibile; **e)** Inganno, frode.
11. **a)** Il nostro Angeletti è stato un grande protagonista, nel 1997, della sua nascita; -b) Anche nella nascita di questo stabilimento all'avanguardia Angeletti è stato un incallito sostenitore; - c) Angeletti ne ha scritti diversi sui temi della concertazione.
12. **a)** Quella "sacra" può annullare i matrimoni; - **b)** vasi sanguigni; **c)** Lo è chi fa finta di non capire.
13. **a)** Ha passato il testimone ad Angeletti; **b)** Parlano lo stesso dialetto di Angeletti; **c)** Le iniziali dell'attore Niven.
14. **a)** L'isola greca su cui si consumò l'eccidio di soldati italiani da parte dell'esercito tedesco nel settembre del '43; **b)** Il rotolo..inglese; **c)** Un grosso serpente.
15. **a)** Angeletti vi ha mosso i primi passi da sindacalista; **b)** Angeletti lo è dell'esecutivo della Confederazione Europea dei Sindacati; **c)** Attualmente Angeletti è consigliere di questo Ente; **d)** Quello del 1994 Angeletti lo ha riguardato senza un'ora di sciopero.

## Verticali

1. **a)** Un'interminabile serie televisiva; **b)** Tiene cura dei cavalli.
2. **a)** Medea senza né testa e né coda; **b)** Parte dell'intestino; **c)** Condotto della voce.
3. **a)** Scura, orrida; **b)** Che hanno due diverse forme.
4. **a)** Numero imprecisato; **b)** La si trova dovunque in Romagna.
5. **a)** Una piccola parte della città; **b)** Prende origini dal hip hop; **c)** Una milizia senza vocali.
6. **a)** Così si trasformarono le lacrime di Afrodite dopo la morte dell'amato Adone; **b)** Con Arturo è presente in un fumetto degli anni '60.
7. **a)** Chissà se il nostro Andreatta si fa chiamare confi-

- denzialmente così; **b)** Dilettevoli, piacevoli, gradevoli; **c)** Il sindacato dei magistrati.
8. **a)** Né mia, né sua; **b)** L'Eugene che ha scritto "L'ebreo errante"; **c)** Indica dubbio, perplessità; **d)** Istituto bancario.
9. **a)** Un timido uccello migratore; **b)** Con il "bel.....", la scrittrice Donatella Martinelli ha vinto il premio "Carlo Emilio Gadda".
10. **a)** Il film tridimensionale con il pianeta "Pandora"; **b)** Così è il sindacalista inglese con lo spirito...unitario.
11. **a)** Così rischia di essere considerata la politica della Cgil; **b)** Gli Avion di Peppe Servillo.
12. **a)** Il dittongo del nostro Rao; **b)** Fu il primo a coltivare la vite; **c)** Una coupé della Mercedes.
13. **a)** Il nome del nostro Valente; **b)** Il calciatore dell'Inter che ha vinto il premio "Samba d'Or".
14. **a)** Lo sono Angeletti e la Uil nella politica sindacale; **b)** Il verbo degli elefanti.
15. **a)** Interruttore azionato da un elettromagnete; **b)** Un Paesino in provincia di Oristano.
16. **a)** E' bene che Angeletti li abbia efficienti alla propria auto; **b)** Capoluogo della provincia di Morose, nella Papua Nuova Guinea; **c)** Atomi elettrizzati.
17. **a)** Nella necessità anche Angeletti ha dovuto sottoscrivere il suo utilizzo per salvaguardare gli interessi dei lavoratori; **b)** Lo sono spesso, ingiustamente, coloro sospettati di un misfatto.
18. **a)** La produce la terra; **b)** Passo angusto tra due monti; **c)** La sigla di Benevento.
19. **a)** Una nota marca per chitarre; **b)** Il nome dell'attore americano Flynn; **c)** La sigla che "garantisce" i vini.
20. **a)** E' perseguito dalla legge; **b)** Il Cannavò compianto giornalista sportivo.

**a cura di Luciano Pontone**  
(la soluzione del "Cruci-Angeletti" nel prossimo numero)



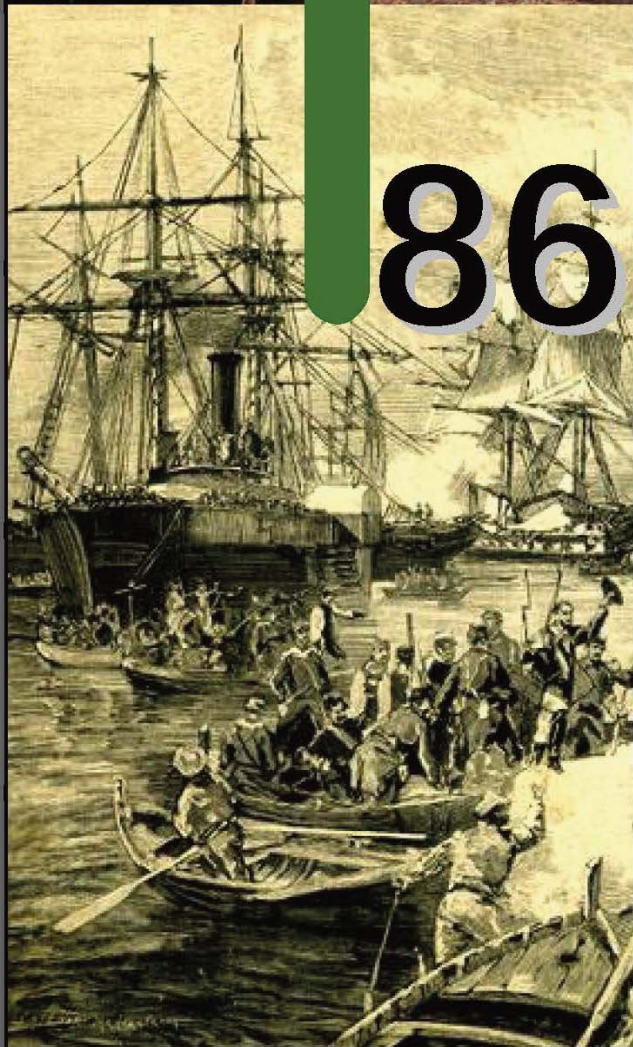
m a g g i o



a

2011

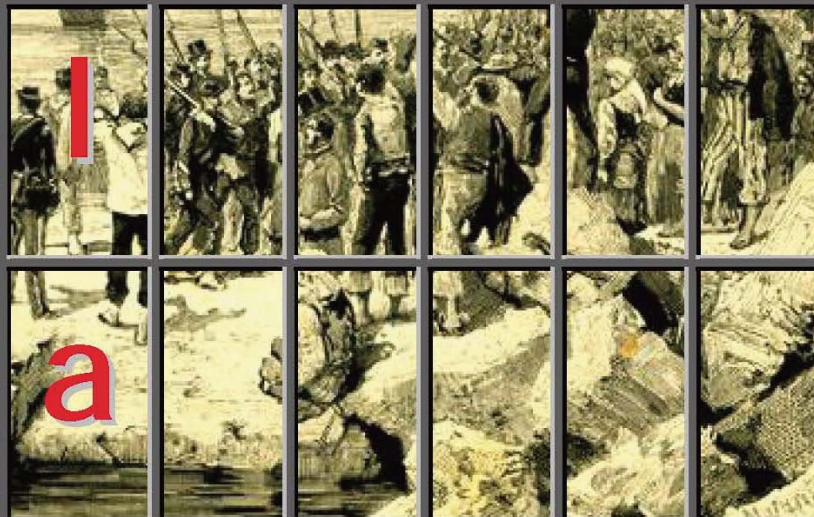
r



1861

s  
1  
a

50



a



Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici



RISORGIMENTO  
COSTITUENTE  
COSTITUZIONE  
PERCORSO DELL'UNITÀ D'ITALIA

design: lucia pinto